

**REGIONE SICILIANA**



*ASSESSORATO REGIONALE PER L'ECONOMIA*

*Legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i. "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale,  
in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*

***Elenco delle deleghe e dei decreti legislativi emanati e dei provvedimenti  
assunti dalla Regione Siciliana***

*Aggiornato al 22/05/2012*

DISPOSIZIONI DI LEGGE	DELEGHE	DECRETI LEGISLATIVI EMANATI	DETERMINAZIONI DELLA REGIONE SICILIANA
<p><b>Art. 2, comma 1</b></p>	<p>Il Governo è delegato ad adottare <b>entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2011), uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica</p>	<p><b>LEGGE 8 giugno 2011, n. 85</b>  <i>Proroga dei termini per l'esercizio della delega di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale (GU n. 139 del 17-06-2011).</i></p>	<p>Avviato iter per l'attuazione in Sicilia del Federalismo fiscale ai sensi dell'art. 27 della legge 42 del 2009 con memoria depositata alla Commissione paritetica il 10/12/2010.</p> <p>Risposta dello Stato del 19/09/2011  Inviata diffida il 04/11/2011 per l'attuazione dell'autonomia finanziaria stabilita dallo Statuto.</p>

<p><b>Art. 2, comma 6 ARMONIZZAZIONE SISTEMI CONTABILI</b></p>	<p>Il Governo è delegato ad adottare <b>entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2010) un decreto legislativo sui principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici</p>	<p>D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (GURI 26/07/2011 N. 172) <i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.</i> SANCITA INTESA (C.U. 03/03/11) APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL CdM IL 9/06/2011 – Approvato in via preliminare dal CdM del 24 ottobre 2011 lo schema di D.Lgs recante disposizioni integrative e correttive da sottoporre all'intesa della Conferenza Unificata</p>	<p>Proposto ricorso innanzi alla Corte Costituzionale con delibera di Giunta n.241 del 22 settembre 2011 avverso l'art.37 secondo periodo.</p>
<p><b>Art. 2, comma 6 FABBISOGNI STANDARD</b></p>	<p>Il Governo è delegato ad adottare <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2011) un decreto legislativo contenente la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni</p>		
<p><b>Art. 5 C.F.C.F.P</b></p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 prevedono l'istituzione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b>(entro il 21 maggio 2011)</p>		<p>L'Assessore Armao è stato designato tra i 6 componenti di nomina della Regioni in rappresentanza delle Autonomie differenziate</p>

<p>Artt. 11, 12 e 13 "FEDERALISMO MUNICIPALE"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano il finanziamento delle funzioni di comuni, province e città metropolitane, il coordinamento e l'autonomia di entrata e di spesa degli enti locali, l'entità e il riparto dei fondi perequativi per gli enti locali; entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 21 maggio 2011)</p>	<p>D.Lgs 26 novembre 2010, n. 216 (GURI 17/12/2010 N. 294) <i>"Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province"</i>.</p> <p>Approvato in via preliminare dal CdM del 24 ottobre 2011 lo schema di D.Lgs recante disposizioni integrative e correttive da sottoporre all'intesa della Conferenza Unificata</p> <p>D.Lgs 14 marzo 2011, n. 23 (GURI 23/03/2011 N. 67) <i>"Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale"</i>.</p> <p>MANCATA INTESA (C.U. 23/09/2011)</p> <p>Approvato in via preliminare dal CdM del 24 ottobre 2011 lo schema di D.Lgs recante disposizioni integrative e correttive da sottoporre all'intesa della Conferenza Unificata</p>	<p>Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 13.5.2011. Impugnativa artt. 2-14, comma 2 D.lgs n. 23/2011</p> <p>Emessa sentenza interpretativa di rigetto n. 64/2012 della Corte Costituzionale ritenendo fondata la posizione della Regione siciliana e rinvia al tavolo ex art. 27, comma 7 della Legge n. 42/2009</p>
---	---	--	--

<p>Artt. 7, 8, 9 e 10 "FEDERALISMO REGIONALE E PROVINCIALE"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano i tributi delle regioni, le compartecipazioni al gettito dei tributi erariali, le modalità di esercizio delle competenze legislative e sui mezzi di finanziamento, la determinazione dell'entità e del riparto del fondo perequativo statale, il finanziamento delle funzioni trasferite alle regioni; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge.</b></p>	<p>D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68 (GURI 12/05/2011 N. 109) <i>"Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".</i> SANCITA INTESA (C.U. 16/12/2010) Approvato in via preliminare dal CdM del 24 ottobre 2011 lo schema di D.Lgs recante disposizioni integrative e correttive da sottoporre all'intesa della Conferenza Unificata</p>	<p>Richiesta ed ottenuta esclusione applicabilità alla Regione Siciliana ed alle Regioni a Statuto speciale in sede di Conferenza Unificata.</p>
<p>Art. 15 "CITTA' METROPOLITANE"</p>	<p>Uno specifico decreto legislativo adottato in base all'art. 2 disciplina il finanziamento delle funzioni delle città metropolitane; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 21 maggio 2011)</b></p>		<p>Non applicabile alla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 14 lett.O dello Statuto Siciliano.</p>
<p>Art. 16 "INTERVENTI AGGIUNTIVI E SPECIALI"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano l'attuazione dell'art. 119, quinto comma, Cost. (risorse aggiuntive ed interventi speciali in favore di determinati comuni, province, città metropolitane e regioni); <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 21 maggio 2011)</b></p>	<p>D.lgs 31 maggio 2011, n. 88 (GURI 22/06/2011 n. 143) <i>Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.</i>  MANCATA INTESA CON DECORRENZA TERMINI (C.U. 16/12/2010) APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL CdM IL 19/05/2011</p>	<p>Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 209 del 05.8.2011.  In merito pende al Tar del Lazio ricorso R.G. 1501/2011 avverso la deliberadella CIPE n. 1/2011 autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 299 del 14/11/2011.  Emessa sentenza interpretativa di rigetto n. 71/2012 della Corte Costituzionale ritenendo fondata la posizione della Regione siciliana e rinvia al tavolo ex art. 27, comma 7 della Legge n. 42/2009</p>

<p>Artt. 17 e 26 "MECCANISMI SANZIONATORI E PREMIALI"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano il coordinamento e la disciplina fiscale dei diversi livelli di governo; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2011)</p>	<p>D.lgs 6 settembre 2011, n. 149 (GURI 20/09/2011 n. 219) Intesa sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, ai sensi degli artt. 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.</p> <p>MANCATA INTESA (C.U. 20/04/2011) APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL CDM IL 28/07/2011.</p>	<p>Formulata memoria di contestazione alla Commissione Bicamerale per il federalismo fiscale con nota prot 3284/GAB del 26.5.2011 avverso l'esclusione di applicabilità alla R.a.S.S. Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 300 del 14.11.2011</p>
<p>Art. 19 "FEDERALISMO DEMANIALE"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano i principi generali per l'attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2011)</p>	<p>D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 (GURI 11/06/2010 N. 134) <i>"Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42".</i></p>	<p>Regione Siciliana esclusa dal provvedimento. Proposto ricorso al Tar-Lazio contro bando vendita beni del Ministero della Difesa degli immobili allocati in Sicilia.</p>
<p>Artt. 25 e 26 "COMPARTECIPAZIONI"</p>	<p>I decreti legislativi di cui all'art. 2 disciplinano la gestione dei tributi e delle partecipazioni e il contrasto all'evasione fiscale; <b>entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</b> (entro il 21 maggio 2011)</p>		

<p><b>Art. 2, comma 4 e art. 35 commi 4, 5, 8, 9, 10 e 13</b></p>	<p>Il decreto legislativo introduce le misure per il "Tribunale delle imprese" e le "Misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonché disposizioni in materia di tesoreria unica"..</p>	<p><b>D.Lgs. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modifiche del 15 luglio 2011 n. 98</b>  <i>"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27".</i></p>	<p><b>Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 21.5.2012</b></p>
<p><b>Artt. 23, comma 21 e 40, comma 2</b></p>	<p>Il decreto legislativo introduce l'addizionale erariale delle tasse automobilistiche dal versare nelle casse del bilancio dello Stato.</p>	<p><b>D.Lgs. 06 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche del 15 luglio 2011 n. 98</b>  <i>"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".</i></p>	<p><b>Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 05.8.2011</b></p>

## ULTERIORI IMPUGNATIVE CONNESSE AL FEDERALISMO FISCALE

<p><b>Art. 32, commi 10 e 11</b></p>	<p>La norma sembra lesiva del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni stante la previsione della detrazione dal livello complessivo delle spese correnti ed in conto capitale della somma degli importi della tabella di cui al comma 10 non concordati tra Stato e Regione</p>	<p><b>Legge 12 novembre 2011, n. 183</b>  "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)</p>	<p><b>Proposto ricorso alla Corte Costituzionale autorizzato con delibera di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2012</b></p>
<p><b>Art. 2 D.Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, coordinato con la legge 14 settembre 2011 n. 148</b></p>	<p>Il decreto legislativo concerne le disposizioni in materia di maggiori entrate destinate allo stato.</p>	<p><b>D.Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, coordinato con la legge 14 settembre 2011 n. 148</b>  <i>"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".</i></p>	<p><b>Presentata Memoria alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato il 25.08.2011 avverso la generale inclusione delle R.a.S.S. poi escluse. Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 299 del 14.11.2011</b></p>

<p><b>Artt. 45 e 48 c.d. Codice Antimafia</b></p>	<p>Trattasi di attribuzione di provvedimenti che riguardano l'assegnazione di beni confiscati e il loro utilizzo da parte delle amministrazioni nel cui territorio si è svolta attività criminale.</p>	<p><b>D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159,</b>  <i>"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di disposizioni antimafia a norma art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2011 n. 136".</i></p>	<p><b>Presentata Memoria alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato il 25.08.2011 avverso la generale inclusione delle R.a.S.S. poi escluse. Proposto Ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 14.11.2011</b></p>
<p><b>Art. 2, commi 8 e 9, art. 5 commi 9, 10, 11, 12, 13 e 14</b></p>	<p>Credito d'imposta su fondi strutturali e comunitari.</p>	<p><b>D.Lgs 13 maggio 2011, n. 70 convertito con modifiche della legge 2 luglio 2011, n. 106</b> recante "Semestre europeo- Prime disposizioni urgenti per l'economia"</p>	<p><b>Proposto ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 5 agosto 2011</b></p>
<p><b>Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Unità di voto 2.4</b></p>	<p>Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria regionale</p>	<p><b>Legge 12 dicembre 2011, n. 184</b> "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014"</p>	<p><b>Proposto ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 5 agosto 2011</b></p>
<p><b>Art. 28, commi 2 e 3</b></p>	<p>Concorso alla manovra degli enti territoriali e ulteriori riduzioni di spesa. Aliquota IRPEF addizionale regionale tenendo conto della rideterminazione del fondo sanitario nazionale per la Regione siciliana</p>	<p><b>D.L. 5 dicembre 2011, n. 201 convertito con modifiche dalla legge 23 dicembre 2011 n. 214</b> "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"</p>	<p><b>Presentata, in data 9 dicembre 2011, memoria alle Commissioni bilancio di Camera e Senato. All'esame della Giunta regionale con la proposta di impugnazione in Corte Costituzionale.</b></p>
<p><b>Artt. 45 e 48 c.d. Codice Antimafia</b></p>	<p>Trattasi di attribuzione di provvedimenti che riguardano l'assegnazione di beni confiscati e il loro utilizzo da parte delle amministrazioni nel cui territorio si è svolta attività criminale</p>	<p><b>D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159</b> "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni antimafia a norma dell'art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2011, n. 136"</p>	<p><b>Presentata memoria alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato il 25 agosto 2011 avverso la generale inclusione delle R.a.S.S. poi escluse. Proposto ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con delibera di Giunta Regionale n. 301 del 14.11.2011</b></p>

## FEDERALISMO FISCALE DEMANIALE

<p><b>Elenco beni ex militari al fine del trasferimento al patrimonio disponibile dello Stato</b></p>	<p>Mancato trasferimento beni ex militari dallo Stato alla Regione</p>	<p><b>D.Lgs n. 112/2008 convertito in legge n. 133 del 08/08/2008</b></p>	<p><b>Sollevato conflitto di attribuzione davanti la Corte Costituzionale con sentenza processuale n. 319 del 23 novembre 2011. Attivato l'ufficio per la promozione di un giudizio ordinario</b></p>
<p><b>Art. 6 comma 6 ter</b></p>	<p>La nomina attribuisce all'agenzia del demanio l'obbligo di procedere ad operazioni di permuta con esclusione di tutti i beni comunque trasferibili agli enti pubblici territoriali</p>	<p><b>Decreto legge n. 138/2011 convertito con modifiche dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"</b></p>	<p><b>Presentata Memoria alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato il 25.08.2011 avverso la generale inclusione delle Regioni a Statuto Speciale poi escluse. Proposto ricorso alla Corte Costituzionale, autorizzato con delibera di Giunta Regionale n. 299 del 14.11.2011</b></p>
<p><b>Art. 53</b></p>	<p>Opposizione presso l'Agenzia nazionale Beni Confiscati avverso inserimento negli elenchi degli immobili da destinare alla vendita di beni confiscati</p>	<p><b>Decreto Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"</b></p>	<p><b>In attesa dell'esito dell'opposizione proposta presso l'Agenzia per l'attivazione, in caso di silenzio, di ricorso alla Corte Costituzionale</b></p>